

## Giulia Pratelli "TUTTO BENE"



["Va tutto bene" - Official HD](#)

Direi che siamo famosi in tutto il mondo per il nostro modo di confezionare la musica pop. Almeno lo eravamo sicuramente. Oggi il pop accademico di grande gusto è appannaggio anche delle produzioni indipendenti e questo nuovo disco di **Giulia Pratelli** non è che un esempio decisamente interessante. Tra le tante proposte del genere che arrivano in redazione e che comunque cercano di farsi notare nel panorama della nuova musica italiana, la cantautrice toscana pubblica questo

**utto bene**

in cui racchiude 11 brani che spaziano e voltano appena le spalle alle consuete regole del gioco pop. Sicuramente la title track (o quasi) del disco -

[di cui è uscito da poco anche un videoclip, quello si decisamente aderente alla scuola main stream di maniera](#)

- e la successiva

**“Dall'altra parte delle cose”**

sono vere raffigurazioni di quella che è la musica pop italiana di livello. Bellissima voce incastonata nelle melodie più sicure. I suoni sono decisi e di carattere che non si inventano altro che il bellissimo mestiere del corredo.

**“Nodi”**

, oppure

**“Se”**

sono punte di diamante di questo disco.

**“Troppo lontani”**

con la featurign di

**Zibba**

promette e realizza quel senso di noir metropolitano, città invernali, momenti di vita quotidiana (penserei alla scuola di un amore adolescente più che al lavoro di una coppia ormai adulta).

**“Resto ancora un po’**

” è la mosca bianca di tutto il disco, è il momento di trasgressione elettronica con un *bass-synth*

che disegna lo scheletro e la storia di tutto il brano. Emozionante e malinconica la cover che la Pratelli dedica a

**Gazzè**

e

**Fabi**

con la sua personalissima visione di

**“Vento d'estate”**

com'è altrettanto emozionante e malinconica la chiusura dedicata al brano acustico

**“10 Settembre”**

con questa chitarra che si mantiene vellutata negli arpeggi e questa voce che per quanto ha tanto da dire non stanca, non si ingolfa e lascia tantissimo respiro alle emozioni. Un disco davvero ben riuscito questo. Purtroppo anche noi sottolineiamo come sia ingolfata e obesa la proposta di questo genere musicale...che comunque non ha niente di meno ad altre vedute artistiche, per quanto ormai in Italia si da voce solo e soltanto alla televisione.